

# Aumento fuori tempo?

## Progetto Saluzzo annuncia ricorso sulla Tasi

**SALUZZO** - L'aumento della Tasi dall'1 al 3 per mille deliberato dalla maggioranza nel consiglio del 30 settembre è stato deciso fuori tempo massimo e sarebbe quindi inefficace: a denunciare l'illegittimità della delibera sono due esponenti dell'associazione Progetto Saluzzo, il presidente Andrea Farina ed il commercialista Diego Rovetti nel corso della conferenza stampa alla quale erano invitati tutti i consiglieri di minoranza del gruppo Saluzzo crescerà. Ma l'unico a presentarsi è stato Dario Miretti, in coppia con Fulvio Bachiorrini, ricomparso sulla scena politica dopo la "bocciatura" alle elezioni di fine maggio.

Secondo l'interpretazione di Rovetti, confermata a suo dire da una circolare del ministero economia e finanza di inizio settembre e dal parere di un esperto del Sole 24 interpellato ad hoc, il Comune di Saluzzo avrebbe dovuto deliberare l'aumento della Tasi entro il 10 settembre. E poiché il consiglio si è pronunciato soltanto il 30 del mese, l'aumento sarebbe inefficace ed i cittadini non sarebbero quindi tenuti a versare la differenza. Non solo, ma secondo Progetto Saluzzo, il mancato introito del 2 per mille ulteriore (stimato in 380 mila euro circa) farebbe "saltare" il pareggio di bilancio avviando il Comune verso il commissariamento. Uno scenario apocalittico, quello dipinto dalla minoranza extraconsigliare di Progetto Saluzzo; in cerca di visibilità per ovviare all'assenza di rappresentanti in

consiglio comunale. Farina e Rovetti invitano i saluzzesi a calcolare e versare il 3 per mille e presentare contestualmente istanza di rimborso per il 2 per mille che, a loro avviso, non sarebbe dovuto al Comune. E stanno valutando la possibilità di ricorrere al Tar per ottenere l'annullamento della delibera.

Basta una dichiarazione della dirigente dei Servizi finanziari del Comune di Saluzzo Lorella Nari, però, a far crollare il castello di carte messo in piedi da Progetto Saluzzo. «La scadenza del 10 settembre riguardava quei Comuni che non avevano deliberato in precedenza l'aliquota Tasi. Saluzzo aveva fissato la Tasi all'1 per mille in primavera e il 30 settembre il consiglio si è limitato a modificare l'aliquota».